

Droga: Barra alle Nazioni Unite per parlare di politiche umanitarie sulle droghe
Appuntamento martedì alle 13.10, con la Ministra Dadone parteciperanno i vertici di Oms, Unodc e Gruppo Pompidou Roma, 11 mar. (Adnkronos)
(Cro/Adnkronos)

Per la prima volta Stati Membri assieme ai vertici di Oms e Unodc parleranno, in un evento speciale nell'ambito della Commissione sulle droghe dell'Onu (Vienna), del Manifesto 'Rome Consensus 2.0', che promuove una politica umanitaria sulla droga. "Nel 2005 ho ideato il 'Rome Consensus', rilanciato 2 anni fa insieme a partner internazionali, per costruire un'alleanza tra Croce Rossa, società civile e Stati membri, che miri a sviluppare politiche umanitarie in materia di droga, offrendo soluzioni praticabili ed efficaci per la presa in carico, la cura e per offrire misure alternative al carcere alle persone con tossicodipendenze", sottolinea Massimo Barra fondatore Villa Maraini-Cri e rappresentante Federazione Internazionale Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

All'evento di martedì 15 marzo alle 13.10, promosso dal Governo italiano, parteciperanno anche: Fabiana Dadone, ministra per le Politiche Giovanili con delega alle Politiche Antidroga; Ghada Fathi Waly, direttrice dell'Agenzia Onu per le Droghe (Unodc); Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms); Denis Huber, segretario generale del Gruppo Pompidou; Mercy Karanja ministra della Salute del Kenya.

"La Ministra Dadone sta per proporre in una sessione così importante sul tema droga, la nostra iniziativa come esempio da seguire e che sta raccogliendo tante adesioni da parte di leader, università, professionisti, attivisti e Ong da oltre 70 paesi del mondo", conclude Massimo Barra.